

Verifica del business case del progetto «Architettura di sistema della Svizzera»

Ufficio federale delle strade

L'essenziale in breve

Dall'entrata in vigore il 1° gennaio 2008 della Nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), la Confederazione è pienamente responsabile della costruzione, della manutenzione e dell'esercizio della rete stradale nazionale.

I sistemi cantonali gestivano la costruzione e l'esercizio degli equipaggiamenti di esercizio e di sicurezza (EES) delle strade nazionali in maniera molto eterogenea. Per questo motivo, nel 2009 il progetto «Architettura di sistema della Svizzera» (SA-CH) ha assunto il compito di uniformare gli EES a livello nazionale.

Il Controllo federale delle finanze (CDF) ha esaminato lo stato del progetto SA-CH. Nel corso della verifica sono stati valutati la portata, il business case, la definizione delle priorità e il piano di attuazione.

Maggiori risorse per accelerare l'attuazione del progetto SA-CH

Secondo l'Ufficio federale delle strade (USTRA), la nuova organizzazione degli EES permette di conseguire risparmi pari a 48 milioni di franchi all'anno. Ciò corrisponde a una riduzione del 15 per cento delle uscite annue complessive registrate negli anni precedenti.

Per attuare la visione, la strategia e l'architettura auspicata del progetto SA-CH – elaborate tra il 2010 e il 2012 – sono state previste spese supplementari per finanziare da nove a dieci posti di lavoro in più. La pianificazione complessiva dei costi e delle scadenze per il progetto SA-CH è però incompleta. Inoltre, l'USTRA non ha approvato le risorse necessarie a causa del contingentamento del personale federale e di progetti più urgenti.

In considerazione dei possibili risparmi annui, il CDF ha difficoltà a capire i motivi per cui le risorse necessarie non sono state approvate.

Il progetto SA-CH segue il principio dell'attuabilità e adempie i requisiti operativi della pianificazione manutentiva

Nel quadro della pianificazione manutentiva degli EES nelle filiali, i progetti sono attuati, pianificati e sorvegliati singolarmente e in modo specifico. L'osservanza di direttive permette di raggiungere l'uniformità richiesta. Nella primavera del 2014 è stata messa in funzione l'applicazione specialistica di gestione del traffico e dei cantieri. È stata inoltre scelta la variante per la rete di comunicazione concernente gli EES, che sull'arco di dieci anni permetterà alla Confederazione di realizzare un risparmio di 36 milioni di franchi.

Non approvando le risorse necessarie, l'USTRA ha ridotto notevolmente la rapidità di attuazione del progetto. In questo modo ha infatti contribuito a rallentare l'elaborazione delle direttive, a sospendere lo sviluppo delle applicazioni specialistiche a livello di gestione e a

ritardare la realizzazione della rete nazionale di dati. Per incrementare il consenso nei confronti del progetto SA-CH, le centrali operative cantonali verranno sostituite nel quadro di una soluzione transitoria: per ciascuna delle undici unità territoriali verrà creato un sistema di gestione sovraordinato.

In considerazione del bisogno urgente di sostituire i sistemi nelle unità territoriali e della situazione a livello di risorse, il CDF comprende la procedura e le tappe intermedie scelte per il progetto. In questo modo è stato possibile realizzare le prime uniformazioni, in particolare per i sistemi di linee. D'altronde, però, è aumentato il rischio di ritardare il conseguimento degli obiettivi prefissati e di beneficiare più tardi dei vantaggi attesi.

La convalida dell'architettura operativa permette di rafforzare l'uniformazione dei processi

La documentazione del 2011/12 sui risultati del progetto SA-CH è completa e costituisce ancora oggi una buona base tecnica per l'adempimento delle richieste di allora.

L'attuazione specifica per singolo progetto, la nascita di soluzioni transitorie per creare un sistema di gestione sovraordinato per ciascuna unità territoriale, la situazione iniziale dei livelli di gestione degli EES come pure il tempo trascorso, richiedono però un aggiornamento della documentazione. Questa deve essere completata con una transizione nell'architettura che prevede obiettivi misurabili per ogni fase.

L'uniformazione dei processi e dell'organizzazione degli EES è un fattore determinante per il successo della standardizzazione del sistema corrispondente. Il CDF raccomanda all'USTRA di convalidare e concretizzare l'architettura operativa e il modello processuale del 2012 al fine di accelerarne l'attuazione.

La rilevanza strategica del progetto come pure le constatazioni necessitano di un'organizzazione del programma e di una pianificazione generale. L'approvazione delle spese complessive e delle risorse per il personale è una condizione fondamentale. A livello di gestione è inoltre necessario basarsi su progetti interorganizzativi per accelerare l'attuazione. Infine occorre ottimizzare il portafoglio per sfruttare eventuali sinergie.

Testo originale in tedesco